



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3169 del 27/02/2020

Prot n° 201928625 del 14/10/2019

Ditta proponente EDILINERTI Srl

Oggetto Cava di calcare navelli

Comune dell'intervento NAVELLI **Località** Madonnelle

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. ~~con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.~~

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio - Ambiente (presidente) ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. E. Di Marzio (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. E. De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine ing. L. Iagnemma (delegato)

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale



Relazione istruttoria

Si veda allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta EDILINERTI Srl

Istruttore

ing. Galeotti





GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:
Cava di calcare navelli
da realizzarsi nel Comune di NAVELLI



**IL COMITATO CCR-VIA
2007**

Sentita la relazione istruttoria e visti l'autorizzazione n. 3409/~~2207~~ rilasciata dal Comune di Navelli e il Parere n. 579 del 19/07/2005 del CCR-VIA;
considerato che l'attività è stata esercitata in modo difforme agli atti sopraccitati;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI SOSPENSIONE

ai sensi dell' art. 29, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 152/06 si procede alla diffida con contestuale sospensione delle attività per 180 giorni e comunque fino alla regolarizzazione del procedimento di autorizzazione.
L'Ufficio Cave dovrà fornire apposita relazione contenente gli elementi necessari ai fini dell' applicazione della sanzione ex art. 29 del D.Lgs 152/06.
Il CCR-VIA dà mandato al Servizio Valutazioni Ambientali per la conseguente segnalazione all' Autorità Giudiziaria.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. E. Di Marzio (delegato)

ing. L. Iagnemma (delegato)

dott. E. De Vincentiis (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa P.Pasta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

EDILINERTI Srl

CAVA DI CALCARE NAVELLI

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Cava di calcare Navelli
Descrizione del progetto:	Il progetto si propone il completamento della cava di calcare in località Madonnelle del Comune di Navelli (AQ) la cui concessione è scaduta nel 2016 senza aver completato la coltivazione areale del giacimento in accordo con le geometrie approvate ma avendo raggiunto le volumetrie accordate.
Azienda Proponente:	EDILINERTI Srl

Localizzazione del progetto

Comune:	Navelli
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	9
Particella catastale:	540-560-561-562-564-565-566-567-569-614-615-616-617

Contenuti istruttoria:

La presente istruttoria riassume quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nei relativi allegati prodotti e firmati dal Dott. Geol. Oscar Moretti, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo con num. matr. 101.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

EDILINERTI Srl
CAVA DI CALCARE NAVELLI

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Paris Giuseppe
e-mail	edilinerisrl@gmail.com
PEC	edilinerisrl@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Moretti Oscar
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo, matr. N. 101
Telefono	0861249040
e-mail	oscar.t.moretti@gmail.com
PEC	o.moretti@epap.sicurezza postale.it

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 286251/19 del 14/10/2019
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 294992/19 del 22/10/2019

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti pareri CCR_VIA	Giudizio n. 579 del 19.07.2005 Valido per la configurazione attualmente autorizzata

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (integrazioni richieste)
<p>Progetto Preliminare: <u>EDILINERTI-CAVA NAVELLI - RELAZIONI E TAVOLE DI PROGETTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> 📎 R01 - EDILINERTI - STUDIO GEOLOGICO.pdf 📎 R02 - EDILINERTI - STUDIO TECNICO ECONOMICO.pdf 📎 R03 - EDILINERTI - RELAZIONE DEL RISANAMENTO AMBIENTALE.pdf 📎 R04 - EDILINERTI - EMISSIONI IN ATMOSFERA.pdf 📎 R05 - EDILINERTI - IMPATTO ACUSTICO.pdf 📎 R06 - EDILINERTI - NAVELLI - EFFETTO CUMULO.pdf 📎 R07 - EDILINERTI - NAVELLI - TEMATISMI AMBIENTALI.pdf 📎 R08 - EDILINERTI - NAVELLI - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf 📎 TAV 0-A PROGETTO ORIGINARIO COLTIVAZIONE SCURA.pdf 📎 TAV 0-B PROGETTO ORIGINARIO RIPRISTINO.pdf 📎 TAV 1 INQUADRAMENTO.pdf 📎 TAV 2 PLANIMETRIE A CURVE DI LIVELLO.pdf 📎 TAV 3 PLAN 2026 SEZ MULT. E MORF. 2005-2016-2018-2026.pdf 📎 TAV 4 CRONOPROGRAMMA.pdf 📎 TAV 5 PLAN E SEZ. RISANAMENTO 2026.pdf 📎 TAV 6 LAYOUT CANTIERE E IMPIANTO.pdf <p>Studio preliminare ambientale: <u>VA01 - EDILINERTI - NAVELLI - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.pdf</u></p> <p>Altri elaborati:</p>	<p>Integrazione 1: EDILINERTI - CAVA MADONNELLE - NAVELLI - INTEGRAZIONI.pdf.zip</p> <ul style="list-style-type: none"> 📎 EDILINERTI - CAVA MADONNELLE - NAVELLI - INTEGRAZIONI.pdf 📎 EDILINERTI - RELAZIONE TECNICA SANATORIA.pdf

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non sono pervenute osservazioni.



Giunta Regionale d'Abruzzo



Premessa

Il presente progetto prevede il completamento della cava di calcare in località Madonnelle del Comune di Navelli (AQ) la cui concessione è scaduta nel 2016 senza aver completato la coltivazione areale del giacimento, secondo quanto rappresentato nelle geometrie approvate, ma avendo raggiunto le volumetrie accordate.

Nel 2016 la ditta ha chiesto nei termini la proroga al fine di ottenere la regolarizzazione della concessione per poter completare il progetto così come “graficizzato” e approvato. Il Servizio Risorse del territorio e attività estrattive DPC023 si è espresso nel merito con nota 42182/17 del 21/02/2017 rilevando “una notevole discordanza tra quantitativo di materiale autorizzato e materiale residuo da scavare” e ritenendo pertanto necessario acquisire un nuovo Giudizio CCR VIA e Nulla Osta Paesaggistico.

Come si legge nello Studio Tecnico Economico “ad oggi pertanto la nuova concessione che si aggancia alla precedente prevede una tempistica di ulteriori 10 anni a partire dal 2016, e quindi fino al 2026”.

La proposta progettuale rientra tra le categorie di impianti di cui al punto 8, lett. s) dell’All. IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e quindi da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità.

Dopo aver avviato la procedura in data 14/10/2019, la Ditta ha integrato volontariamente la documentazione trasmessa con nota prot. 351266/19 del 13/12/2019 con i documenti “**D. Lgs. 152/2006 – art. 29 – sistema sanzionatorio così come sostituito dall’art. 18 del D.Lgs 104/2017. Relazione**” e “**Integrazione volontaria**”.

L’impianto è già stato esaminato dal CCR – VIA che, nell’ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha emesso il parere n. 579 del 19/07/2005 favorevole all’esclusione di VIA con le prescrizioni seguenti:

1. *“Gli enti gestori delle strade interessate dovranno monitorare, con cadenza annuale, la sostenibilità della viabilità al maggior carico di traffico, conseguente all’attività estrattiva; gli oneri sono a carico della ditta, anche per quanto riguarda le eventuali attività di mitigazione che gli enti gestori ritengano necessarie. Nel caso gli enti gestori verifichino l’insostenibilità del maggior carico di traffico, il proponente dovrà concertare con essi forme mitigative degli impatti.*
2. *Al fine di contenere l’emissione delle polveri in atmosfera dovuto al traffico veicolare si prescrive la realizzazione di un’idonea vasca finalizzata al lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dall’attività della cava.*
3. *Dovrà essere verificata la disponibilità sulla particella n. 395 del Foglio 9;*
4. *E’ fatto obbligo del rimboschimento compensativo su apposita area individuata dal comune così come previsto in progetto.”*

A tal proposito, nello Studio Tecnico Economico, il tecnico dichiara che:

1. *Le attività estrattive nel prosieguo degli anni non hanno mai dato particolari problemi alla viabilità locale, sia in termini di carico del traffico sia in termini di conservazione del manto stradale e l’Amministrazione comunale non ha mai inoltrato richieste particolari.*
2. *La ditta ha realizzato una vasca entro cui far transitare i mezzi in uscita, fermo restando che tra l’umidità naturale, il regime pluviometrico e le irrorazioni artificiali non si hanno mai particolari criticità sui pneumatici dei mezzi in transito.*
3. *Per quanto attiene il rimboschimento si rammenta che esso è stato regolarmente realizzato come richiesto dall’Amministrazione comunale con nota: 2407 di prot. del 01/09/2005 nelle seguenti località: Pineta Santucci, Discarica Comunale, Convento S. Antonio. In allegato lo stralcio planimetrico catastale delle tre aree e la copertina e l’incipit della relazione tecnica della ditta incaricata di effettuare i lavori regolarmente eseguiti come descritti in relazione.*
4. *Con nota del Servizio Foreste Demanio Civico e Armentizio (prot. 37716 del 20/07/2005) e dell’Amministrazione Comunale (prot. 2067 del 26/07/2005) si chiarisce l’errore materiale di denominazione delle particelle.*



Istruttoria Tecnica:
Progetto:

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
EDILINERTI Srl
CAVA DI CALCARE NAVELLI

SEZIONE II

SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

PARTE I

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione

La **EDILINERTI Srl** il 04/03/2004 è subentrata all'autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività estrattiva rilasciata alla Ditta F.lli Di Fiore s.n.c., su terreni comunali concessi con contratto a rogito del Segretario Comunale Rep.n.222 del 12/12/1998 siti a Navelli in località "Madonnelle" riportati in catasto al foglio n. 9 particelle n. 540/p – 560/p – 561/p – 562/p – 564 – 565 – 566 – 567 – 569 – 614 – 615 – 616 – 617/p per una superficie totale di 36.700 mq. Successivamente la Edilinerti srl è stata autorizzata all'ampliamento della cava su terreni gravati da "Usi Civici" concessi alla Ditta con Determina Dirigenziale DH/366/Usi Civici emessa in data 27/04/2005 riportati in catasto al foglio 9, p.lle 395/p – 495/p – 496 – 497 – 498/p – 535 – 536 – 537 – 538 – 539 – 540/p – 541 – 542 – 617/p – 618 – 619 con una superficie totale di mq 55.120. Complessivamente pertanto la cava si è sviluppata in questi anni su una superficie totale di 91.820 mq.

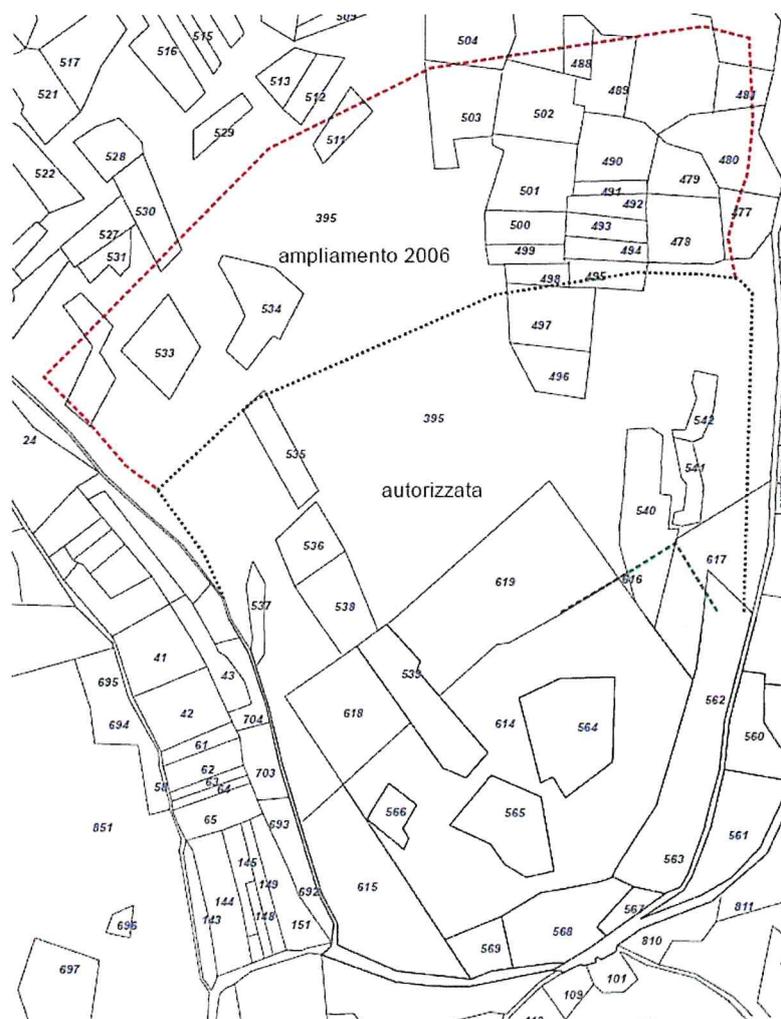


Figura 1 – Stralcio catastale

Giunta Regionale d'Abruzzo





Istruttoria Tecnica:
Progetto:

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
EDILINERTI Srl
CAVA DI CALCARE NAVELLI

2. Inquadramento urbanistico

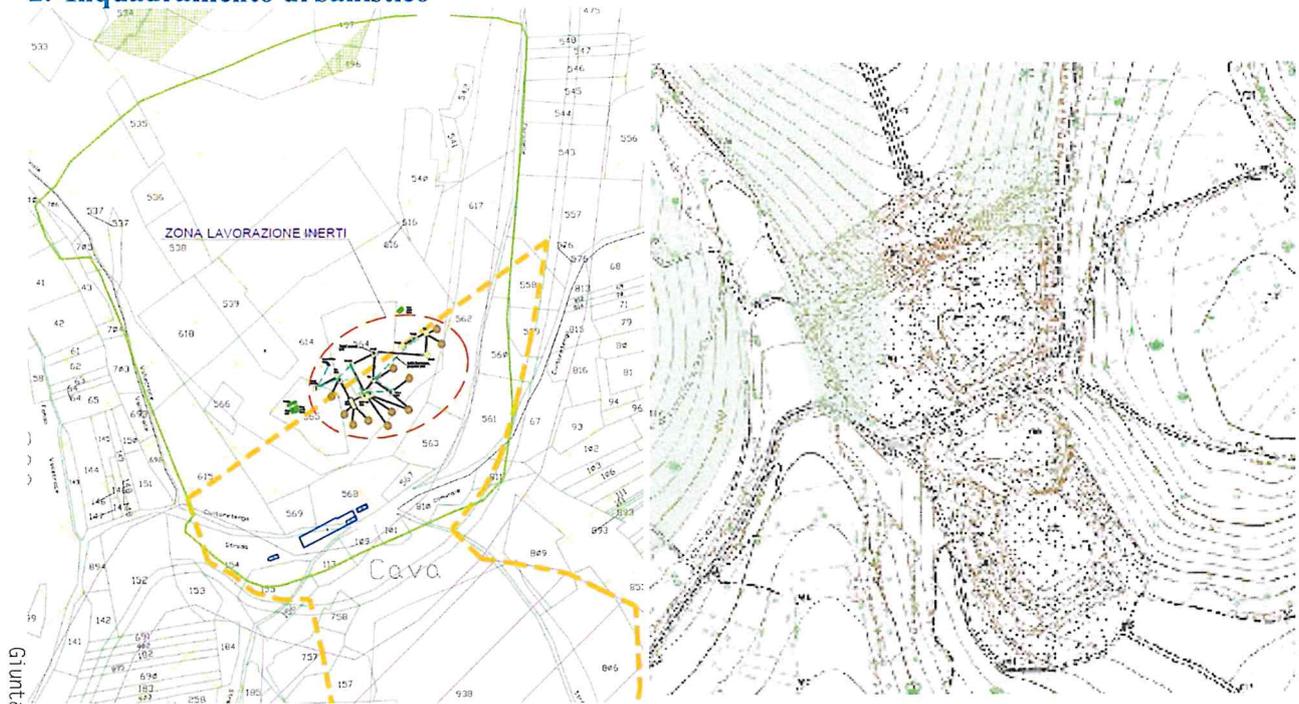


Figura 2 – Stralcio del PRG e del PAI

Nel Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Navelli l'area è ricompresa in Zona agricola normale.

3. Inquadramento rispetto al PAI

L'area è parzialmente interessata da una perimetrazione P2 (superfici con forme di dilavamento), tuttavia dalla cartografia allegata allo SPA, l'area risulta essere parzialmente classificata in zona P1.

4. Classificazione sismica

Il tecnico dichiara che il "Comune di Navelli è classificato come sismico di I categoria" ai sensi dell'OPCM n. 3519/2006

5. Inquadramento rispetto al PRP

La cava ricade in zona bianca di PRP.

6. Vincolo idrogeologico

L'area è interessata da vincolo idrogeologico che verrà assolto successivamente e prima della conferenza dei servizi finale.

7. Acque – Aree di Salvaguardia (Art. 94 D.Lgs. n.152/2006)

Nell'area oggetto di studio non sono presenti opere di captazione o di derivazione di acque sotterranee destinate al consumo umano.

8. Vincolo Paesaggistico (L. 1497/39) – D. Lgs 42/04

L'area è soggetta a vincolo paesaggistico in quanto di "uso civico". A tal fine è stata ottenuta la dovuta autorizzazione.

Piano regionale di Tutela della Qualità dell'Aria

L'area rientra in una Zona di mantenimento.





Istruttoria Tecnica:
Progetto:

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
EDILINERTI Srl
CAVA DI CALCARE NAVELLI

PARTE 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Dimensioni del progetto

Il sito destinato all'attività estrattiva interessa un giacimento di roccia calcarea intensamente fratturato, ma non tanto da compromettere la stabilità dei fronti di scavo. Il grado di fratturazione presenta delle caratteristiche tali da renderlo idoneo ad un'escavazione meccanica senza uso di esplosivo.

Il tecnico dichiara che il progetto presenta una discrepanza tra quanto affermato in relazione tecnica e quanto rappresentato con la parte grafica in quanto la volumetria dichiarata nel progetto del 2005 è di 800.000 mc nei dieci anni (produzione media 80.000 mc anno), tuttavia pur rispettando le quote e le geometrie al termine dei 10 anni (estate 2016) è stato rilevato uno scavo di 953.966 mc (dei quali poco più di 54.000 ancora stoccati sul piazzale).

La cubatura scavata al 2019 è calcolata in 1.081.082 mc (con un esubero di 281.082 mc oltre quella approvata). Lo scostamento tra volumi autorizzati e volumi effettivamente scavati è imputato dal tecnico ad una discrasia tra i grafici del progetto e i contenuti della relazione tecnica. Risulterebbe infatti che la coltivazione della cava non ha comportato "sconfinamenti" planimetrici o in profondità rispetto alle planimetrie allegare al progetto del 2005. L'avanzamento è sempre abbondantemente nei limiti planimetrici approvati e autorizzati, così come il piano di fondo cava è coerente con quello approvato e autorizzato.

A tal proposito nello SPA si legge che *"La definizione corretta della cubatura è avvenuta proprio nel 2016 anno di scadenza della concessione e la ditta non si è resa conto fino ad allora delle reali volumetrie asportate rispetto alla precedente misurazione (misure biennali) in quanto ci si trovava ancora molto dentro i limiti fisici della concessione e quindi non c'era fino ad allora motivo di preoccuparsi"*. Il tecnico riporta i dati relativi al ri-calcolo dei volumi reali totali disponibili in base alla digitalizzazione della topografia dei luoghi nell'anno 2005 e la topografia come prevista al termine della coltivazione con lo sfruttamento totale del giacimento dal quale risulta una volumetria potenziale di 1.871.600 mc totali. La determina regionale definisce una cubatura nei dieci anni pari a 800.000 mc con una produzione media annua di 80.000 mc lasciando quindi, in realtà un cospicuo volume di oltre un milione di metri cubi residuo da coltivare per completare lo sfruttamento del giacimento secondo le tavole grafiche approvate.

Di seguito si riporta una sintesi dei dati volumetrici del sito:

- Volume totale dal progetto grafico: 1.871.600 mc (circa);
 - Scavato al 2016: 953.966 mc
 - Residuo in mucchi sul piazzale: 54.815 mc (circa);
 - Volume in banco residuo: $(1.871.600 - 953.966) = 917.634$ mc (circa)
 - Scavato 2016/2017-2017/2018-2018/2019: 130.116 mc (circa) (*)
- (*) - per i dettagli del calcolo si veda la relazione tecnica
- Residuo 2019: $(917.604 - 130.116)$ mc = 787.488 mc (circa)
- Volume
 - * disaggiato: $787.488 * 1,20 = 944.985$ mc
 - * totale in mucchio: $944.985 + 54.815 = 999.800$ arrotondato a 1.000.000 mc

La stratigrafia prevede uno strato superficiale di terreno vegetale per uno spessore di circa 0,15-0,20 m e a seguire si rinviene la formazione calcarea commercialmente interessante.

Il suolo è costituito da un mix limo sabbioso con un abbondante scheletro detritico. La coltivazione della cava avverrà per splateamenti successivi partendo dall'alto; si prevede la creazione di gradoni rompitratta di larghezza media non inferiore a 3-4 m i 10 massimi di dislivello. Il fronte di scavo avrà una direzione circa ENW-WNO con SSE; le condizioni di stabilità, anche in prospettiva sismica, sono state verificate (v. Relazione Geologica) e sufficienti.

La morfologia del metodo di coltivazione sin qui seguita e che si adotterà anche nel prosieguo dipende dall'unica soluzione tecnicamente accettabile data la morfologia dei luoghi.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - D. Regionale
Giunta Regionale
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
EDILINERTI Srl
CAVA DI CALCARE NAVELLI

Istruttoria Tecnica:

Progetto:

La qualità della roccia garantisce ottime garanzie di stabilità nel tempo e si farà affidamento al naturale smusso delle asperità dei bordi dei gradoni che si verifica nel tempo: degradazione dei gradoni con accumulo di detrito al piede. Questa azione conferisce un progressivo “arrotondamento” della scollitura minimizzando la geometria dei gradoni.

I fronti di scavo ed il piano dei gradoni dovranno ospitare essenze vegetali in grado di colonizzare il versante, stabilizzarlo e quindi con la loro evoluzione creare le condizioni di un terraforming e mimetizzazione degli scavi.



--- LIMITE CAVA

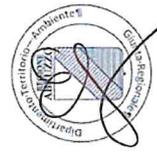


Figura 3 – Rilievo stato di fatto al 2016



Figura 4 – planimetria stato di fatto 2018 (rilevato)



Dipartimento Territorio - Ambiente
 Servizio Valutazioni Ambientali, p.
 Verifica di Assoggettabilità a V.L.A. - V.A.
 EDILINERTI Srl
 CAVA DI CALCARE NAVELLI

Istruttoria Tecnica:
 Progetto:

SEZIONE N. : 4

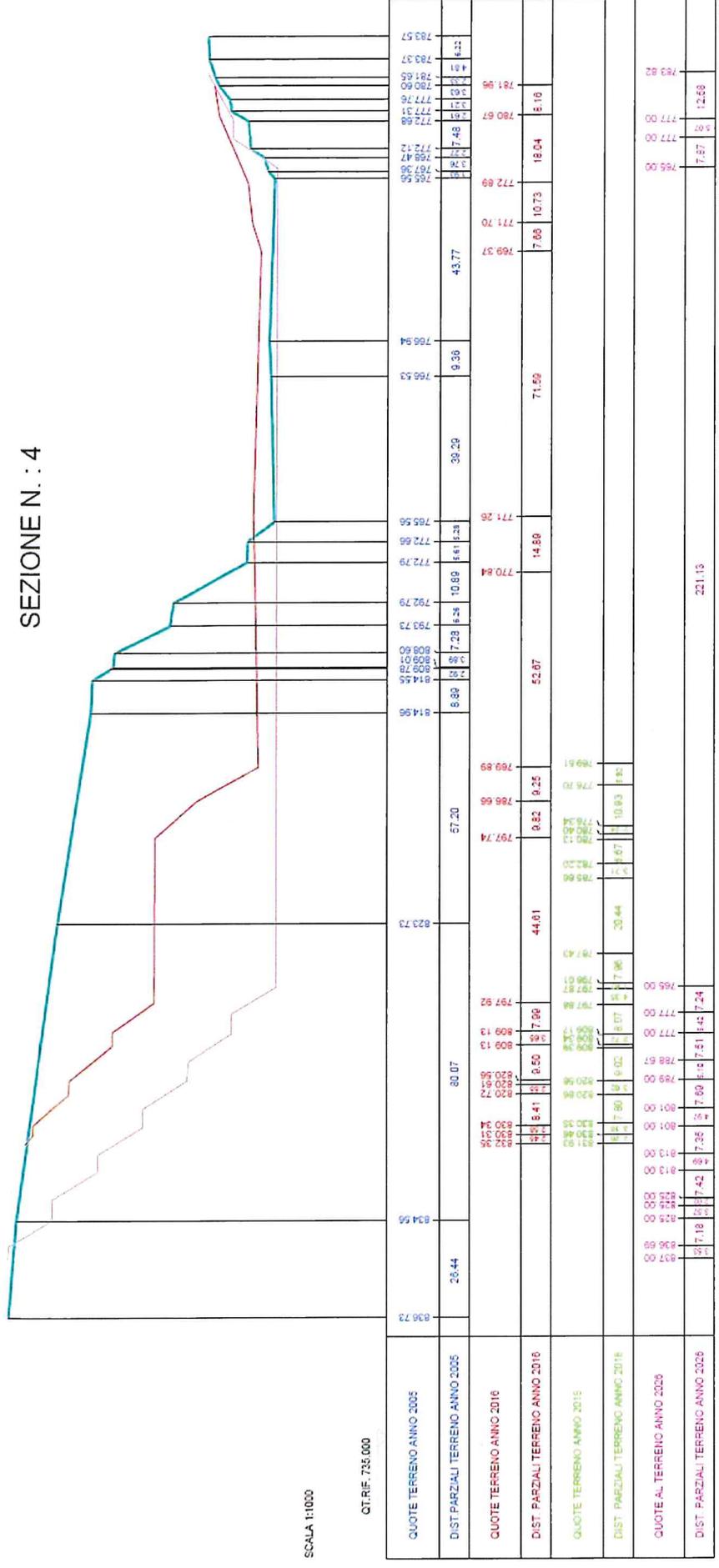
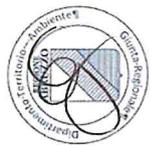


Figura 5 – Sezione tipo stato di fatto 2005-2016-2026 e previsione al 2026





Mezzi d'opera in cantiere

n. 2 escavatori; n. 1 pala gommata; n. 1 autocarro; impianto mobile lavorazione inerti.

Viaggi

La smobilizzazione di 1.000.000 di mc (su cassone) ad una media di 25 mc (capacità di un bilico) vede:

N. viaggi: 1.000.000 mc / 25 mc/viaggio = 40.000 viaggi.

I lavori di coltivazione risentono molto delle condizioni atmosferiche (neve, gelo, pioggia battente ecc. anche per ragioni di sicurezza), quelli di carico e trasporto ne sono meno influenzati e in base alle esperienze pregresse si ha una vita lavorativa media di 240 gg/anno.

Quindi possiamo calcolare i viaggi medi giorno come: $(40.000 \text{ viaggi/anno}) / (7 \text{anni} * 240 \text{ gg/anno}) = 23,8 \text{ viaggi/giorno}$

Posto che i tempi di caricamento di un bilico sono di circa 10 minuti la frequenza calcolata è ampiamente compatibile con i tempi a disposizione.

- 1 - SERBATOIO IDRICO IN FERRO
- 2 - TETTOIA RIMESSA MEZZI E ATTREZZI
- 3 - BARACCA DI CANTIERE ADIBITO AD UFFICIO
- 4 - BARACCA DI CANTIERE ADIBITO A BAGNO
- 5 - BARACCA PER COMANDO IMPIANTO FRANTUMAZIONE
- 6 - SERBATOIO IN FERRO PER GASOLIO
- 7 - GENERATORE
- 8 - BARACCA PER COMANDO IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE
- 9 - IMPIANTO DI LAVORAZIONE STOCCAGGIO INERTI

Giunta Regionale d'Abruzzo

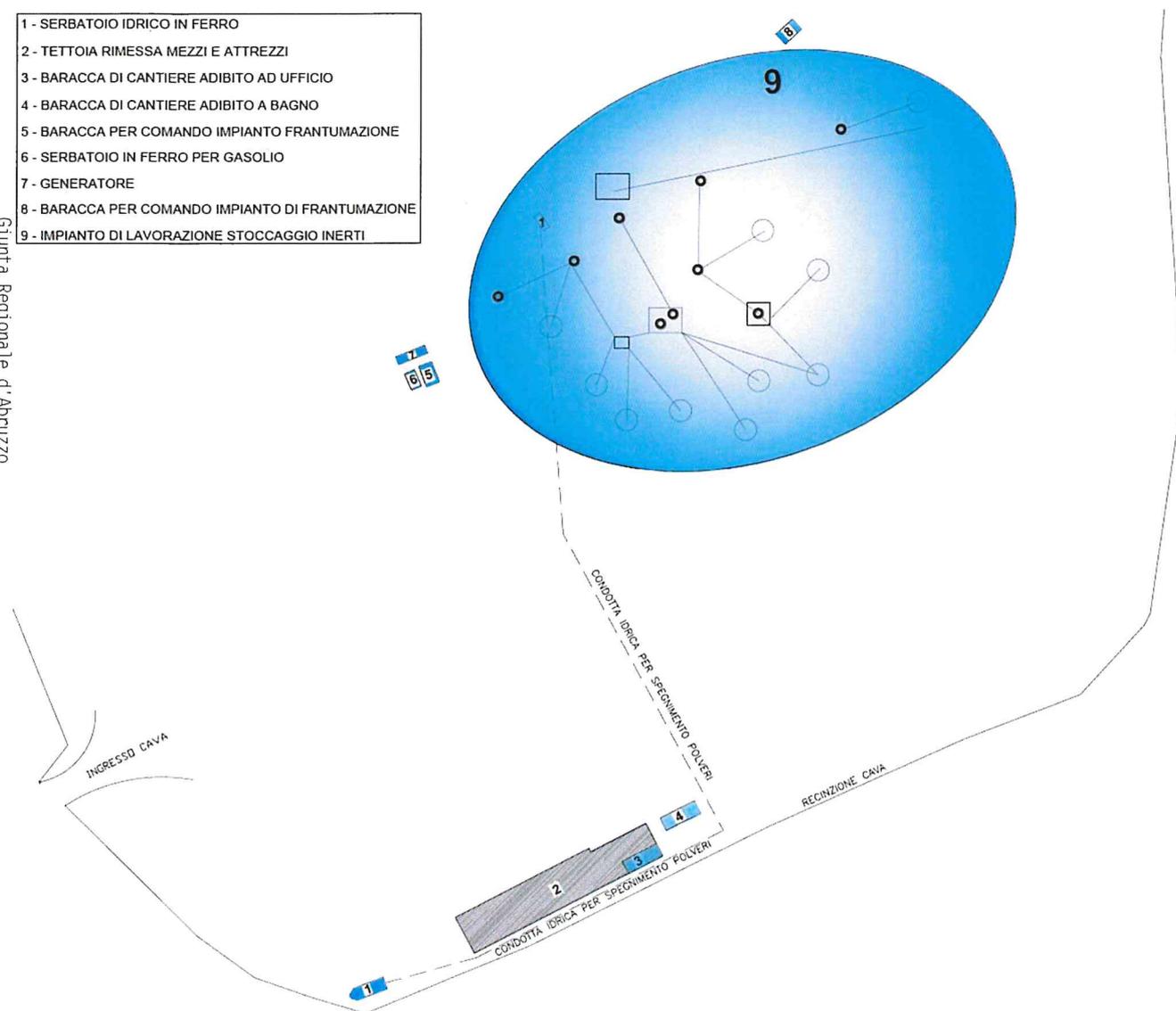


Figura 6 – Layout impianto

L'area di progetto è facilmente raggiungibile utilizzando la viabilità ordinaria. Lasciando la SS17 all'altezza della rotonda di Navelli, dalla quale, con la viabilità ordinaria si raggiunge l'ingresso della cava.





PARTE 3

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Emissioni in atmosfera

La valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera non convogliabili ha fatto riferimento alle: “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti – All. 1 parte integrante e sostanziale della DGP 213/2009 ARPA Toscana.

Le sorgenti fonte di polverulenza sono: fronti di scavo freschi; cumuli di inerti lavorati; transito di autocarri. Come detto in relazione tecnica avremo mediamente una media di 3 viaggi/ora che corrispondono a 6 passaggi/h A/R.

Le emissioni calcolate attengono alla scomposizione delle singole lavorazioni in cantiere.

A rigore non sarebbe sempre possibile la concomitanza di tutte le operazioni visto che gli operatori fissi sono solo due. Tuttavia, a titolo cautelativo e riepilogando la sommatoria di tutte le emissioni dovute alle singole attività, il cui calcolo puntuale è riportato nella relazione, si ottiene il seguente risultato teorico:

- scavo dal fronte di cava: 50,4 g/h
- carico movimentazione interna ...: 5,4 g/h
- trasporto interno: 80,5g/h
- carico nei frantoi.....: 0,86 g/h
- ciclo di lavorazione in impianti ...: 168,4 g/h
- formazione cumuli sotto impianti...: 5,46 g/h
- erosione del vento: 59,9 g/h
- carico su bilico: 5,6 g/h
- transito dei mezzi: 57,6 g/h

Sommatoria delle emissioni: 434,12 g/h

Il tecnico afferma che non si hanno recettori prossimi all'area di progetto Tutti i potenziali recettori sono sensibilmente lontani e topograficamente separati da barriere morfologiche importanti.

Giunta Regionale d'Abruzzo

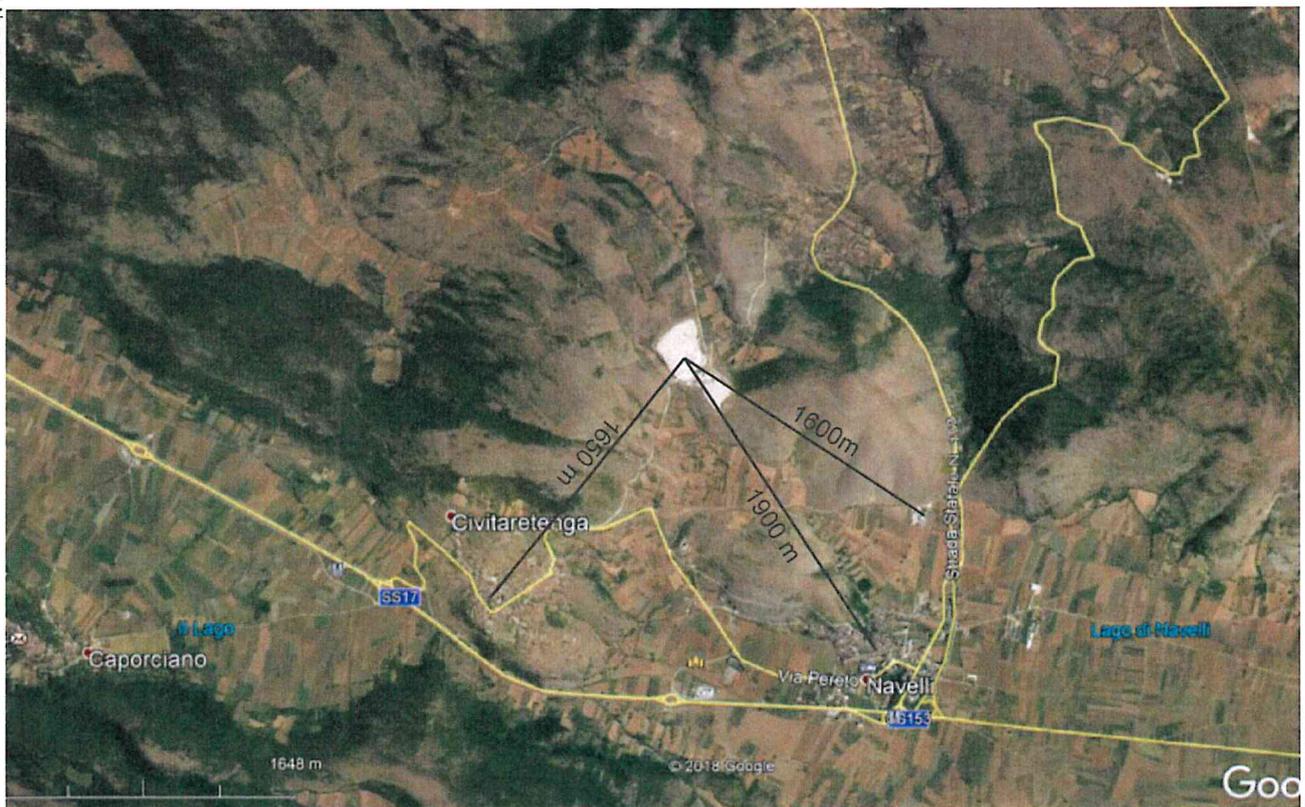


Figura 8 – posizionamento dei recettori





La stima delle emissioni in base alla tabella della Regione Toscana, pure nelle condizioni di massima esposizione teorica risulta inferiore ai limiti di ammissibilità e quindi coerente.

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 + 50	<83	Nessuna azione
	83 + 167	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 167	Non compatibile (*)
50 + 100	<189	Nessuna azione
	189 + 378	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 378	Non compatibile (*)
100 + 150	<418	Nessuna azione
	418 + 836	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 836	Non compatibile (*)
>150	<572	Nessuna azione
	572 + 1145	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1145	Non compatibile (*)

Giunta Regionale d'Abruzzo

2. Acqua

Nell' SPA si riporta che nell'ambito di 200 m esternamente al perimetro di progetto non sono stati individuati punti di captazione, di derivazione o quant'altro a questi assimilabili, per usi potabili o di altro genere. Le indagini eseguite escludono la presenza di falda acquifera fino alla profondità di 20 m investigata. E l'esperienza dei lavori certifica l'assenza di falda.

Nella relazione geologica sono stati calcolati i tempi di corrivazione che risulta pari a circa 2h e ¼ e il deflusso superficiale definito modesto. Tali dati confermano quanto osservato in sito circa la mancanza di canalizzazioni preferenziali e l'instaurarsi di linee di erosione. Ciò detto il tecnico evidenzia che non è necessario ricorrere a presidi artificiali di intercettazione e regolarizzazione delle acque meteoriche, potendo confidare sul drenaggio naturale. Nella zona e in un raggio di almeno 200 m non sono presenti pozzi né per l'uso agricolo né per altre utilizzazioni e non sono presenti sorgenti nell'arco delle svariate centinaia di metri del rilevamento eseguito.

3. Suolo

4.

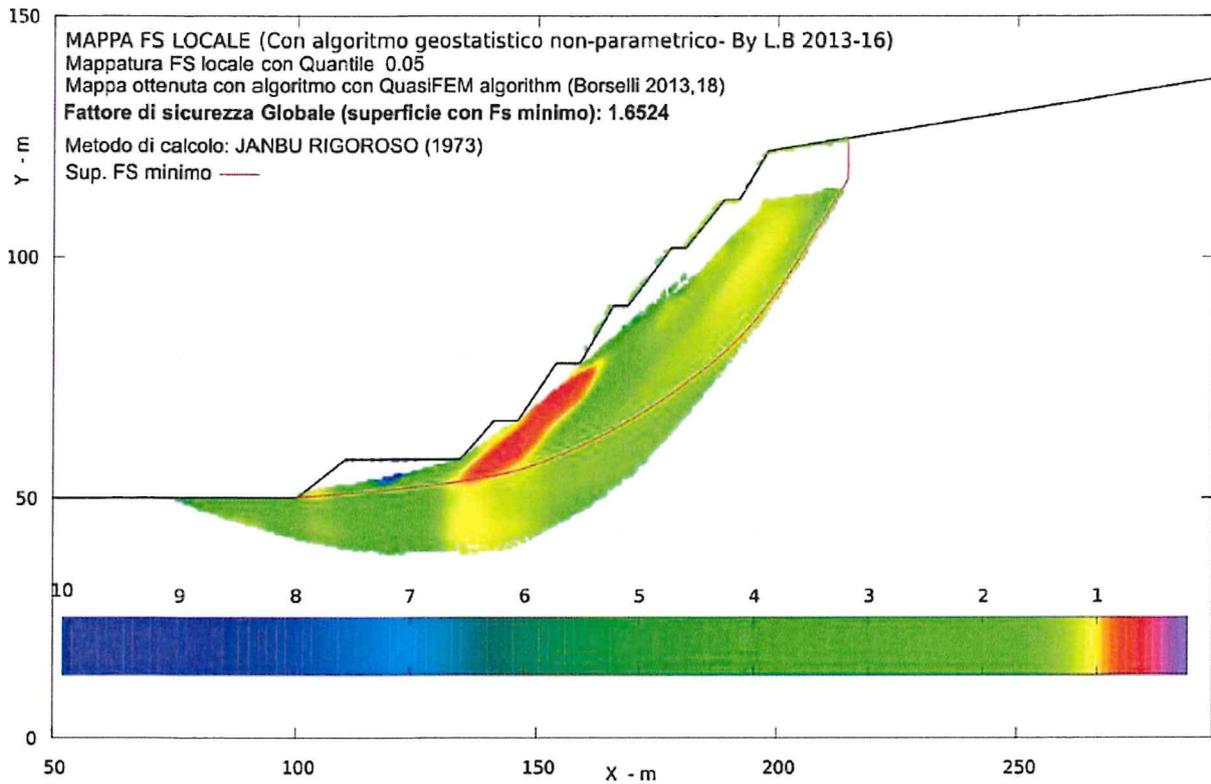
Nello studio geologico si legge che “considerando lo stato di affioramento della roccia non è stato possibile effettuare un regolare rilevamento geomeccanico” pertanto i sistemi di classificazione sono stati basati sull'esame di parametri caratteristici scelti per formare un giudizio il più possibile completo delle caratteristiche globali dell'ammasso roccioso.

In particolare con il programma freeware SSAAP2010 e utilizzando la sezione di progetto già utilizzata anche per costruire la sezione geo-litologica è stata eseguita la verifica del fattore di sicurezza (attuale) del fronte di cava nelle sue condizioni più critiche.

Il programma consente, una volta fissate le opzioni e i parametri di calcolo, di elaborare 10.000 superfici random vincolate alle scelte effettuate. Il profilo temporaneo legato all'avanzamento dei lavori di coltivazione è costituito da una serie di gradoni interrotti da banche rompitratta. La geometria è regolare e visivamente non si evidenziano situazioni critiche.

Per la verifica del fattore di sicurezza è stata imposta la condizione di cercare la superficie più critica tra 10000 che passano per il piede e per la parte apicale del fronte.

La superficie più critica ha fornito un fattore di sicurezza pari a 1,65- valore definito dal tecnico come molto soddisfacente.



Giunta Regionale d'Abruzzo

5. Impatto acustico

Le informazioni relative all'impatto acustico sono desunte dalla Relazione di Valutazione previsionale di Impatto Acustico firmata dalla Dott.ssa Barbara Palestini, Tecnico Competente in Acustica Ambientale (N.1182 dell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica) alla quale si rimanda per maggiori approfondimenti.



Figura 9 - Punti di misura

Le misure sono state effettuate presso 2 punti di misura dislocati all'interno dello stabilimento, a ridosso del recinto.





In attesa della zonizzazione acustica del territorio comunale, tenendo conto della classificazione urbanistica del territorio e che il DPCM 1/03/1991 non prevede una Zona Cava, si applicano i limiti di accettabilità per una Zona esclusivamente industriale: limite diurno e notturno 70 dB(A).

Come corpo ricettore viene individuato esclusivamente l'ambiente circostante in quanto il tecnico dichiara che "non ci sono edifici civili nelle vicinanze la struttura più vicina dista circa 12 km", sebbene da figura 8 si evinca che sono presenti recettori a 1600, 1650 e 1900 m.

I risultati delle misurazioni sono riportati nella seguente tabella:

P.to	L_{Aeq} Diur.	CT	CI	Cbf	$L_c = L_{Aeq} + K_t + K_i + K_{bf}$ dB(A)	Limite Inmissione dB(A) Zona Ind.le
	dB(A)	Hz			Diurno	Diurno
1	47,5	No	Si	No	50,5	70,0
2	50,0	No	No	No	50,0	70,0
Misure effettuate con impianto di lavorazione inerti acceso						
1	50,0	No	No	No	50,0	70,0
2	53,0	No	No	No	53,0	70,0

Giunta Regionale d'Abruzzo

Il tecnico conclude che la ditta Edilinerti s.r.l., con la sua attività non è fonte di inquinamento acustico ambientale.

6. Effetto cumulo

Alla cava EDILINERTI si affianca la confinante cava della Carbocalcio Sud: che impegna una superficie di circa 4 Ha totali, con criterio di coltivazione analogo alla EDILINERTI. Le due cave svolgono, separatamente, attività simili: abbattaggio dal fronte, caricamento sui mezzi di trasporto. A queste EDILINERTI aggiunge le attività di lavorazione inerti. Le due cave sono sensibilmente lontane da ogni altra attività produttiva e da centri

-ARIA-VIABILITA': Rispetto al carico del traffico esistente e di prossima abitati o case isolate. L'effetto cumulo è dato dalle attività svolte nei due impianti e dall'incremento di traffico sulla strada comunale di confine e la S.S. 17 per il numero di autocarri in A/R.

Si riportano di seguito le conclusioni dello studio sull'effetto cumulo al quale si rimanda per eventuali approfondimenti:

-ACQUA: non comporta interferenze con la componente acqua in quanto l'ambiente geologico costituito da formazioni carbonatiche molto fratturate, disaggregate e molto permeabili con rapido drenaggio in profondità e assenza di falde di qualsiasi natura.

-SUOLO E SOTTOSUOLO: le attività comportano la rimozione del terreno vegetale sulla porzione di superficie nuova da coltivare per completare le superficie di scavo. Trattasi tuttavia di un impatto parzialmente reversibile con la progressiva riqualificazione ambientale sia per le bancate sia soprattutto per i piazzali di fondo.

-RUMORE: Per la cava CARBOCALCIO nella quale è operativo un escavatore e un autocarro, si è stimata un livello di pressione sonora stima dei "Valori Attesi" di Pressione Sonora L_p pari a 40,6 dB. Secondo il tecnico le contemporanee attività estrattive non comportano sforamenti del valore di soglia della pressione acustica tenendo conto della distanza dei recettori più prossimi.





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

Progetto:

EDILINERTI Srl

CAVA DI CALCARE NAVELLI

-ARIA-VIABILITA': Rispetto al carico del traffico esistente e di prossima previsione le due attività in base ai dati ufficiali ANAS acquisiti indicano un incremento di pochi punti percentuale e irrilevante rispetto al volume di traffico registrato. Per la viabilità locale utilizzata la strada comunale è raramente utilizzata da traffico locale rispetto al quale il passaggio degli autocarri delle due cave non rappresentano un reale ostacolo. Oltre che essere ridotto è da sottolineare che trattasi di un incremento reversibile e limitato alla durata dei lavori.

-ARIA - POLVERI: Le due attività producono emissioni polverulenti in atmosfera per un valore quantitativo calcolato di: 387,3 g/h + 39,94 g/h per totali 409,9 g/h. Le attività che interagiscono cumulativamente rimangono nei limiti e si ha un valore cumulato coerente con le linee guida utilizzate ARPA Toscana.

- FLORA E FAUNA: il cantiere è parte di una area utilizzata da lungo tempo a fini produttivi rispetto ai quali la prosecuzione dei lavori sostanzialmente non può modificare gli equilibri sin qui instauratisi. Trattasi comunque di impatti temporanei e di breve durata destinati a ricomporsi rapidamente al termine delle rispettive attività.

-PAESAGGIO: Il tecnico parte dal presupposto che il progetto procede al risanamento ambientale. La lavorazione ha una durata finita nel tempo e l'impatto aggiunto rispetto all'attualità è largamente reversibile. Analogamente accade con la vicina cava CARBOCALCIO per il periodo di sovrapposizione tra i due progetti.

Giunta Regionale d' Abruzzo

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabo

